

CITTÀ DI MONDRAGONE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
ASSESSORATO ALLA CULTURA

REGIONE CAMPANIA SETTORE CULTURA

Museo Civico Archeologico “Biagio Greco”

**DIECI ANNI DI RICERCHE ARCHEOLOGICHE
A MONDRAGONE E NEL SUO TERRITORIO
(1997-2007)**



A CURA DI LUIGI CRIMACO E FRANCESCA SOGLIANI

CITTÀ DI MONDRAGONE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
ASSESSORATO ALLA CULTURA

REGIONE CAMPANIA SETTORE CULTURA

Museo Civico Archeologico **“Biagio Greco”**

DIECI ANNI DI RICERCHE ARCHEOLOGICHE
A MONDRAGONE E NEL SUO TERRITORIO
(1997-2007)

A CURA DI LUIGI CRIMACO E FRANCESCA SOGLIANI



Stampato dal Comune di Mondragone
con il contributo della Regione Campania - Settore Cultura

© 2005/2007
Prima edizione 2005
Ristampa 2007

ISBN: 88-89938-05-6

Stampa: grafichemincionesparanise
via Martiri 22 Ottobre
Sparanise (Ce)
tel. 0823.874.803
grafichemincione@alice.it

Redazione editoriale
Francesca Sogliani
Luigi Crimaco
Angela Carcaiso

Il materiale grafico e fotografico riprodotto nel testo, ove non diversamente specificato è
opera dei singoli autori

In copertina
Mondragone (Ce). *Rocca Montis Dragonis*: lo scavo della chiesa.

In ultima di copertina
Mondragone (Ce). *Rocca Montis Dragonis*: brocca in maiolica policroma.

Luigi Crimaco, Francesca Sogliani
(a cura di)

Museo Civico Archeologico "Biagio Greco"
Dieci anni di ricerche archeologiche a Mondragone e nel suo territorio
(1997-2007)

Presentazione

<i>Maria Luisa Nava</i>	5
<i>Maria Grazia Ruggi d'Aragona</i>	7
<i>Iolanda Capriglione</i>	8
<i>Ugo Alfredo Conte</i>	10
<i>Giovanni Schiappa</i>	11

Introduzione

<i>Luigi Crimaco, Francesca Sogliani</i>	13
--	----

**Storia degli studi. La ricerca archeologica su Mondragone
e il suo territorio**

<i>Francesca Sogliani</i>	17
---------------------------------	----

Parte prima

Le dinamiche insediative tra antichità e basso medioevo.

**Il "Villaggio dei Ciclamini": un insediamento protostorico
in località Monte Petrino, Mondragone (Caserta).**

<i>Luigi Crimaco, Veronica Montuoro</i>	23
---	----

**Modalità insediative e strutture agrarie nella Campania
settrionale costiera tra tardoantico e altomedioevo.**

<i>Luigi Crimaco</i>	37
----------------------------	----

**Le trasformazioni dell'assetto insediativo nel territorio di
Mondragone tra altomedioevo ed età post-medievale tra
documentazione scritta e fonti archeologiche.**

<i>Francesca Sogliani</i>	95
---------------------------------	----

Parte seconda
Le indagini archeologiche.

**La Rocca Montis Dragonis: topografia e fasi insediative
del sito fortificato.**

Luigi Crimaco, Francesca Sogliani 117

**Studio antropologico e paleopatologico preliminare dei
reperti umani rinvenuti nel sito di Rocca Montis Dragonis
(Mondragone - CE).**

Alessandra Cinti 145

Appendice

**Studio antropologico e paleopatologico preliminare dei
reperti umani rinvenuti nel sito di Rocca Montis Dragonis
(Mondragone - CE).**

Ciro Piccioli, Marianna Musella 167

**Diagnostica e restauro dei materiali provenienti dal
"Villaggio dei Ciclamini"**

Ciro Piccioli, Marianna Musella 171

FRANCESCA SOGLIANI

Storia degli studi La ricerca archeologica su Mondragone e il suo territorio

L'attenzione scientifico-erudita per questo settore della Campania settentrionale, particolarmente importante sin dalle età più antiche, era apparsa già evidente nelle note monografie *Storia di Mondragone* di Biagio Greco, uscita nel 1927 (rist. an. Sparanise 2004) e *Sinuessa* di Antonio Sementini (rist. an. 2006), ma è dalla fine degli anni '70 del XX secolo che è stato avviato lo studio scientifico del vasto areale compreso tra il bacino del Garigliano a nord e la foce del Volturno a meridione. Tappe significative di tale interesse sono stati i lavori di F. Coarelli su *Minturnae* (a cura di, Roma 1989), di P. Arthur sul territorio dell'antica Mondragone e sulla Campania settentrionale (P. Arthur, *Mondragone, loc. Monte Petrino*, "Rivista di studi pompeiani", XXXVII, 1-2, 1982; P. Arthur, M. Gualtieri, *Rapporto preliminare sugli scavi a Sinuessa*, "Civiltà Aurunca", 5, 1987; P. Arthur, *Romans in Northern Campania. Settlement and Land Use around the Massico and the Garigliano Basin*, London 1991), gli Atti delle giornate di studio sull'ager Falernus (*Storia economia ed architettura nell'ager Falernus*, "Atti delle Giornate di Studio 1986", a cura di G. Guadagno, Minturno 1987), gli studi di J.P. Vallat sui paesaggi agrari nell'area del Massico (J.P. Vallat, *Le paysage agraire du piedimont du Massique*, in *Structures agraires en Italie Centro-Méridionale. Cadastres et Paysages ruraux*, a cura di G. Chouquer et alii, "Coll. École Française de Rome", 100, Roma 1987, pp. 315-377), di P. Talamo sull'area aurunca, tra il Garigliano e il Savone (P. Talamo, *L'area aurunca nel quadro dell'Italia centromeridionale. Testimonianze archeologiche di età arcaica*, "BAR International Series", 384, 1987), di M. Pagano su *Sinuessa* (M. Pagano, *Sinuessa. Storia ed archeologia di una colonia romana*, Minturno 1990), e di L. Crimaco sul territorio tra il Savone e il Volturno e sulla colonia romana di *Volturnum* (L. Crimaco, *Volturnum*, Roma 1991). L'ampliarsi delle ricer-

che su tale comprensorio, unitamente ad accurate campagne di ricognizioni topografiche, si è concretizzato negli anni nelle raccolte archeologiche che arricchivano l'*Antiquarium* civico della Città di Mondragone, inaugurato nel 1987 ed aperto ufficialmente al pubblico come Museo, dopo un'intensa fase di catalogazione e riallestimento ad opera di Luigi Crimaco e Lucia Manuela Proietti, nel dicembre del 1990. Dalla sua istituzione ad oggi la struttura museale si è rivelata di estrema importanza per la vita culturale e sociale della città. In particolare, l'intensa attività didattica, scientifica e di ricerca svolta in questi ultimi anni dalla direzione del Museo, la cui attuale denominazione è "Museo Civico Archeologico del Medioevo e del Territorio Massicano Biagio Greco", in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica per le Province di Napoli e Caserta e fortemente sostenuta dall'Amministrazione Comunale attraverso l'Assessorato alla Cultura, ha permesso di acquisire nuovi dati relativi alla storia della città e del territorio della colonia romana di *Sinuessa* e di ampliare lo sguardo sia verso le fasi insediative preistoriche e protostoriche che verso quelle post-antiche del territorio, queste ultime emblematicamente rappresentate dalla *Rocca Montis Dragonis*, che sovrasta l'attuale abitato di Mondragone. Più recenti risultati degli studi, incentrati in particolare sul territorio di Mondragone, sono confluiti nella pubblicazione del volume *Sinuessa. Prospettive di memoria, testimonianze archeologiche dalla città e dal territorio*, a cura di Luigi Crimaco e Gabriella Gasperetti edito in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica e il Museo Civico nel 1993, un lavoro a più mani dedicato all'antica Mondragone e al suo territorio tra l'età arcaica ed il periodo tardoimperiale; nel contributo di S. De Caro e F. Miele, *L'occupazione romana della Campania settentrionale nella dinamica insediativa di lungo periodo*, in *Modalità insediative e strutture agrarie nell'Italia meridionale in età romana*, a cura di E. Lo Cascio, A. Storch Marino, Bari 2001, pp. 501-581 ed in seguito nel volume *Culture del passato. La Campania settentrionale tra Preistoria e Medioevo*, a cura di Luigi Crimaco e Francesca Sogliani, pubblicato a Napoli nel 2002, in cui, attraverso la ricomposizione sistematica di documenti e materiali archeologici, fonti epigrafiche e narrative, lacerti letterari, emergenze strutturali di interesse archeologico e architettonico, testimonianze pittoriche e scultoree – si è voluto ripercorrere le vicende culturali che hanno caratterizzato parte del territorio settentrionale della Campania dalla preistoria al medioevo. In questo lavoro, particolare rilievo ha assunto l'indagine topografica e storico insediativa del sito fortificato sovrastante l'attuale Mondragone, studiato per la prima volta in modo organico e approfondito. Tali recenti iniziative editoriali costituiscono l'esito di sistematiche campagne di ricognizione territoriali svolte nell'area dell'abitato dell'antica colonia romana di *Sinuessa*, così come nelle aree ad esso limitrofe, caratterizzate da un'intensa concentrazione di ville rurali a carattere

produttivo e ancora nelle aree più interne, dove è stato possibile leggere sul terreno e cartografare una realtà insediativa che si dispiega cronologicamente tra l'età tardoantica e l'altomedioevo, con gli esiti già noti propri del fenomeno dell'incastellamento medievale, che dal Lazio meridionale raggiunge la Campania ed in quest'area si materializza nell'insediamento fortificato di *Rocca Montis Dragonis*. In questi ultimi anni, sono state le fasi post-antiche ad essere oggetto di indagini approfondite, indagini che hanno portato alla redazione della carta archeologica del Comune di Mondragone, in cui è stato possibile integrare ed arricchire quanto già noto per l'età classica, e che hanno consentito di elaborare ipotesi interpretative sulla continuità insediativa tra antichità e altomedioevo nel territorio in questione (L. Crimaco, *Modalità insediative e strutture agrarie nella Campania settentrionale costiera*, in *Le città campane tra Tardoantico e Alto Medioevo*, a cura di G. Vitolo, Atti Seminario di studio (Napoli 21-22 aprile 2004), Napoli 2005). Le indagini sull'altomedioevo e sul medioevo hanno offerto poi numerosi temi di ricerca, da quelli sui quadri ambientali ricostruiti attraverso le fonti scritte e letterarie e le ricognizioni sul terreno a quelli più prettamente archeologici, indagati attraverso l'analisi topografica e lo scavo dell'imponente struttura difensiva costituita dalla *Rocca Montis Dragonis*, il cui studio, iniziato nel 1997 ad opera di un'équipe di lavoro collegata al Museo Civico Archeologico, è tuttora in corso (L. Crimaco, F. Sogliani, *Indagini preliminari sull'insediamento fortificato di Monte Petrino (Mondragone – Caserta). Prime note per la ricostruzione delle strutture insediative tra tardoantico e medioevo nella Campania settentrionale*, in *Il Congresso Nazionale di Archeologia Medievale*, a cura di G. B. Brogiolo (Brescia 28 sett.-1 ott. 2000), Firenze 2000, pp. 199-208)¹.

In parallelo con la ricerca sulle fasi insediative post-antiche, sono state condotte recentemente importanti indagini riguardanti la preistoria e la protostoria del territorio, che hanno portato alla scoperta dell'insediamento paleolitico di Roccia San Sebastiano, in località Incaldana e del villaggio protostorico, conosciuto come "Villaggio dei ciclamini", sul Monte Petrino, entrambe confluite in recentissimi contributi contenuti negli Atti della XL Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria dedicata a "Strategie di insediamento fra Lazio meridionale e Campania centro-settentrionale in età preistorica e protostorica" (Roma 30 novembre - 3 dicembre 2005, Firenze 2007) (G. Belluomini, G. Calderoni, C. Collina, M. Fedi, I. Fiore, R. Gallotti, B. Garofalo, M. Pennacchioni, M. Piperno, L. Salvadei, N. Santangelo, A. Santo, A. Tagliacozzo, *La Grotta di Roccia San Sebastiano (Mondragone, Caserta)*; C. Collina, R. Gallotti, *L'industria litica dalla Grotta di Roccia San Sebastiano (Mondragone, Caserta). Primi risultati dello studio tecnologico*; A. Guidi, *Il popolamento del territorio di Mondragone tra il Neolitico e la prima età del ferro*; L. Crimaco, V. Montuoro, E. Spinelli, *Il Villaggio dei Ciclamini: un insediamento protostorico in*

località Monte Petrino, Mondragone (Caserta).

La strada tracciata dagli studi e dalle ricerche sul territorio in questione appare quindi come efficace testimonianza delle sue vicende insediative, disegnando un percorso diacronico che dall'insediamento preistorico arriva alle fasi postmedievali dell'imponente fortilizio che sovrasta l'abitato moderno della città, per concludersi con la genesi e lo sviluppo del nucleo originario dell'odierna Mondragone.

Ulteriore tappa di tale percorso vuole essere questa pubblicazione, in cui sono raccolti alcuni saggi che illustrano l'evoluzione delle principali fasi insediative sull'altura del Monte Petrino, dal villaggio di capanne di età aurunca all'insediamento fortificato medievale della *Rocca Montis Dragonis*², del quale si illustrano i risultati delle campagne di scavo condotte fino ad ora, unitamente ad uno studio antropologico ai reperti scheletrici provenienti dalle necropoli delle chiese.

Francesca Sogliani

NOTE

¹ Di prossima pubblicazione è la monografia dedicata alle indagini archeologiche svolte sul Monte Petrino, relative all'insediamento aurunco noto come "Villaggio dei Ciclamini" e all'insediamento fortificato medievale della *Rocca Montis Dragonis*: L. Crimaco, F. Sogliani (a cura di), *"La terra di mezzo". Il bacino tra Volturno e Garigliano tra protostoria e medioevo*.

² Il contributo di L. Crimaco, V. Montuoro, E. Spinelli, *Il Villaggio dei Ciclamini: un insediamento protostorico in località Monte Petrino, Mondragone (Caserta)*, è apparso originariamente negli Atti della XL Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, *Strategie di insediamento fra Lazio meridionale e Campania centro-settentrionale in età preistorica e protostorica*, (Roma 30 novembre - 3 dicembre 2005), Firenze 2007, pp. 673-686; il contributo di L. Crimaco, *Modalità insediative e strutture agrarie nella Campania settentrionale costiera*, è apparso originariamente negli Atti del Seminario di Studio, *Le città campane tra Tardoantico e Alto Medioevo*, a cura di G. Vitolo (Napoli 21-22 aprile 2004), Napoli 2005, pp. 61-129; entrambi sono qui presentati con alcune integrazioni.